

Approvato il progetto di salvaguardia dell'edificio che raccoglie testimonianze del passato rurale

# Torna a vivere il Mulino Diotti

*Il Comune spenderà mezzo miliardo per l'intervento di recupero*

**RHO** - Il vecchio Mulino Diotti di via Trecate, detto anche Molinello (da qui il nome dato al centro Sportivo Comunale, n.d.r.), sarà restituito alla città dopo un corposo intervento di maquillage per il quale la giunta comunale di Rho spenderà 485 milioni.

Iniziato con la passata amministrazione comunale, sta arrivando a compimento l'iter burocratico: nei giorni scorsi, infatti, il secondo esecutivo guidato da Arianna Cavicchioli ha approvato il progetto definitivo.

Si tratta, infatti, di progetto di riqualificazione che la coalizione di centrosinistra ha inserito tra gli obiettivi programmatici per il quadriennio 1998-2002 nel campo dell'edilizia per la cultura, in quanto «luogo di raccolta di testimonianze del passato rurale del territorio rhodense».

Tra gli altri la giunta ha riconfermato anche la completa ristrutturazione di Villa Burba, il recupero dell'ex fiemile nella vecchia corte di via Larga a Mazzo «come strutture al servizio della città».

«L'esistenza di questo Molino è stata accertata nella prima metà del diciannovesimo secolo - si legge nella relazione che accompagna il progetto di recupero - punto di riferimento per tutte le letture delle diverse soglie storiche rimangono sempre la cascina Trecate (che dà il nome alla



Il vecchio Mulino Diotti di via Trecate

via che costeggia il cavo Diotti e su cui si affaccia il Molinello) e i borghi agricoli di Mazzo e Terrazzano, all'epoca costituiti da strutture chiuse a corte allineate con strade di attraversamento del borgo».

Lo storico edificio si compone di due piani di circa 150 metri quadrati ciascuno, è di proprietà comunale, è stato abitato fino a quindici anni fa, ora invece è completamente abbandonato e alcune impalcature posizionate nei mesi scorsi indicano che lo stato di

manutenzione è molto precario.

«Abbiamo approvato il progetto esecutivo, ed ora sarà possibile procedere all'aggiudicazione dei lavori con una gara pubblica - ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici, Tommaso Brancati -».

Una volta scelta l'impresa, abbiamo calcolato che sarà necessario circa un anno e mezzo di lavori. La relazione del progettista elenca interventi di sistemazione del tetto, dei muri perimetrali, delle

parti in legno come i solai ed i serramenti. Anche la zona esterna dell'edificio sarà ripulita da erbacce e rifiuti di ogni genere che vengono depositati abusivamente e sistemata».

In quanto all'uso dell'edificio una volta che sarà ultimato l'intervento di ristrutturazione, sembrano ancora aperte tutte le possibilità: «Non abbiamo ancora espresso nessun orientamento, è ancora tutto da decidere» conclude l'assessore Brancati.

R.R.

92.9.98

MULINO  
DIOTTI